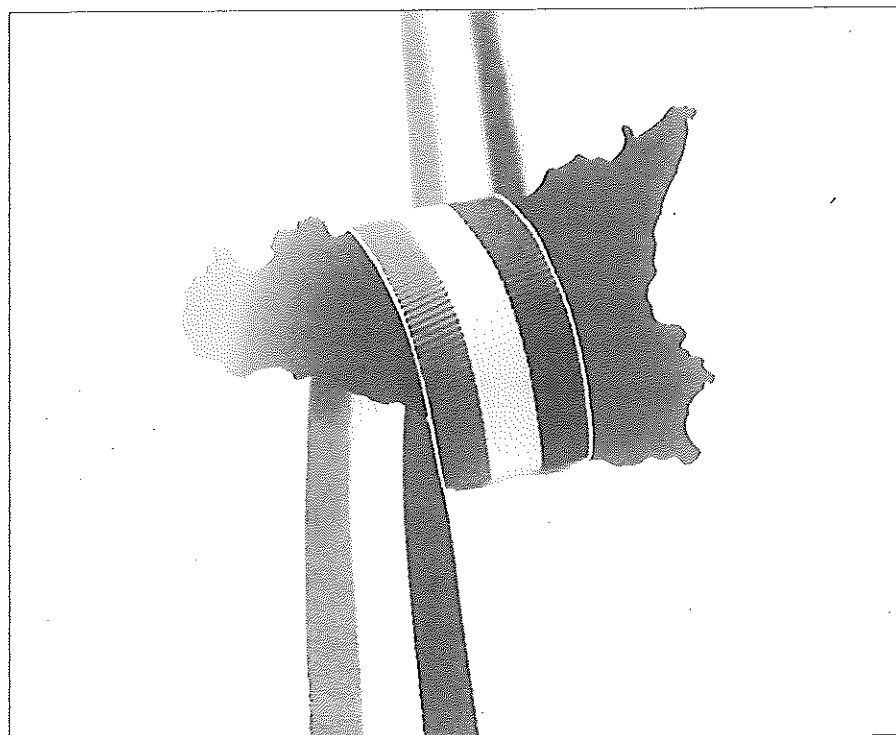


Regione Siciliana

# ANNUARIO STATISTICO REGIONALE

Sicilia 2011



REGIONE  
SICILIANA



SISTEMA  
STATISTICO  
NAZIONALE

**FrancoAngeli**

*Coordinamento*

Lia Gianbrone

Servizio Statistica ed Analisi Economica – Assessorato Regionale dell'Economia

*Alla stesura del volume hanno collaborato:*

Salvatore Vassallo (aggiornamento capitoli 6 e 13) e Elisabetta Lipocelli (capitolo 18)  
Istituto Nazionale di Statistica – Ufficio Regionale per la Sicilia  
Gaspare Rappa (capitolo 19) – Ricercatore Prometeia S.p.A.

*Per chiarimenti sul contenuto del volume rivolgersi a:*

Assessorato Regionale dell'Economia – Servizio Statistica ed Analisi Economica  
Via Notarbartolo, 17 – 90141 Palermo  
Tel. +39 091 7076810 – Fax +39 091 7076815  
e-mail: [statistica@regione.sicilia.it](mailto:statistica@regione.sicilia.it)

Istituto Nazionale di Statistica – Ufficio Regionale per la Sicilia  
Via G.B. Vaccarini, 1 – 90143 Palermo  
Tel. +39 091 6751811 – Fax +39 091 6751836  
e-mail: [urpa@istat.it](mailto:urpa@istat.it)

*Assessore Regionale dell'Economia*  
Prof. Avv. Gaetano Armao

*Dirigente Generale Dipartimento Bilancio e Tesoro*  
Dott. Vincenzo Emanuele

*Responsabile Servizio Statistica ed Analisi Economica – Assessorato Regionale dell'Economia*  
Giuseppe Nobile

Copyright © 2012 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Ristampa										Anno									
0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali ([www.clearedi.org](http://www.clearedi.org); e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org)).

Stampa: Tipomozza, via Merano 18, Milano.

pag. 199

» 213

» 230

» 242

» 255

» 265

» 289

## PRESENTAZIONE

*Publicato per la prima volta nel 2002, l'Annuario Statistico regionale "Sicilia 2011" giunge, con la presente, alla sua X edizione, rappresentando ormai un riferimento nel panorama editoriale e nella comunicazione istituzionale della Regione Siciliana. Si è infatti diffusa, negli anni recenti, la domanda di informazione in tutti i settori della vita pubblica, con la funzione statistica che viene chiamata a svolgere un ruolo crescente di supporto ai processi decisionali e la contemporanea esigenza dei cittadini di acquisire strumenti di conoscenza sull'operato della pubblica amministrazione. A tale sfida l'Assessorato dell'Economia, non si è sottratto: sia promuovendo, oltre all'Annuario, nuove pubblicazioni divulgative della cultura statistica (vedi, per esempio, il recente "Primo Repertorio Statistico dei Comuni della Sicilia", presentato a fine novembre insieme a ISTAT); sia potenziando le attività del Servizio Statistica e Analisi Economica in termini di partecipazione al processo di produzione dei dati, ove se ne creino le opportunità (vedi il pieno coinvolgimento della Regione Siciliana nel Censimento generale dell'agricoltura 2010, che ha assicurato la disponibilità dei dati provvisori già a luglio 2011).*

*L'Annuario costituisce altresì una delle direttrici sulle quali si sta sviluppando la strategia regionale sugli "open data". L'opportunità di ottenere e consultare le informazioni è il primo passo verso l'innovazione. Se il più grande produttore di informazioni è il settore pubblico, le amministrazioni ne debbono promuovere la condivisione al fine di costituire un capitale civico che può essere utilizzato da cittadini e imprese. I dati prodotti dalle istituzioni pubbliche nell'espletamento delle loro funzioni appartengono, infatti, alla collettività e devono essere resi disponibili e riutilizzabili: si incrementa così la trasparenza degli organismi pubblici, nonché la partecipazione e la collaborazione tra pubblico e privato.*

*In tal senso, va ricordato che la Sicilia è la prima Regione che ha recepito integralmente il codice dell'Amministrazione digitale (D.lgs. 235/2010), nell'ambito di una riforma che la pone all'avanguardia nel nostro Paese. La legge regionale sulla semplificazione amministrativa (legge regionale 5/2011), adesso sostanzialmente completata dai suoi regolamenti applicativi, determina una*

*“grande trasformazione”, per gli innumerevoli elementi di novità che introduce e che consentiranno il recupero di credibilità e risparmio di tempo negli uffici pubblici e negli utenti. E nella prospettiva dell’open data si pongono, tra gli altri, alcuni ulteriori strumenti che la Regione, nel settore economico, immette sulla rete telematica quali l’Osservatorio sul credito in Sicilia e il Bollettino sul fabbisogno finanziario della Regione (entrambi con aggiornamenti trimestrali), nonché l’Osservatorio sull’autonomia finanziaria regionale e il federalismo fiscale e la Banca dati giuridica “F. Teresi”, consultabile gratuitamente, della quale si è da poco avviato il rilancio e l’aggiornamento. Nella prospettiva di rafforzare l’azione “open data” il Governo regionale ha poi approvato il D.d.l. n. 851 recante “Norme in materia di pubblicazione tramite la rete Internet e di riutilizzo dei documenti e dei dati della Pubblica amministrazione regionale e locale”, adesso all’esame dell’Assemblea Regionale Siciliana, con il quale si intende compiere un ulteriore passo avanti verso questo nuovo paradigma amministrativo, al fine di rendere i dati delle amministrazioni pubbliche accessibili a tutti sul web, in formato aperto, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo che ne limitino l’utilizzo, l’integrazione e il riutilizzo, seppur nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente.*

*Anche il presente Annuario, tradizionalmente pubblicato su supporto cartaceo e riportato su web, sarà dal prossimo anno esclusivamente immesso sulla rete, per consentire un costante aggiornamento e un pronta fruizione dei dati. Il punto principale di questo impegno è che l’attività di rilevazione e di elaborazione che anima la funzione statistica sia sempre più parte attiva e tempestiva nella programmazione dello sviluppo regionale. Senza la predisposizione di basi informative adeguate non è, infatti, possibile orientarsi nella valutazione delle politiche e procedere nell’azione pubblica, specie in un contesto di crescenti difficoltà economiche come quello che viviamo e che vincola alla pressante ricerca di soluzioni ottimali.*

*In molte delle 17 sezioni tematiche che lo compongono l’Annuario rileva gli effetti di una congiuntura difficile. La crisi economica della Sicilia viene da lontano, accentuata da elementi endogeni quali le scarse misure di ammodernamento e innovazione del sistema produttivo e la dilagante spesa pubblica frammentaria e clientelare. Nell’ultimo decennio, inoltre, anche di fronte a più agevoli condizioni di contesto, tale spesa ha generato risultati insoddisfacenti che adesso sono aggravati da una pesante congiuntura internazionale e nazionale, dal sostanziale crollo degli investimenti infrastrutturali statali e dall’esaurimento della politica nazionale di sviluppo del Mezzogiorno (SVIMEZ, Rapporto 2011 sull’economia del Mezzogiorno, Roma settembre 2011, 8 ss.).*

*Queste tendenze debbono indurre la Sicilia ad accelerare il percorso di riforme e di profonda modifica del modello di sviluppo, abbandonando ogni*

*tentazione assistenziale e puntando alla modernizzazione del sistema produttivo e dei servizi. Inoltre, per quanto concerne le politiche di riequilibrio territoriale del nostro Paese, si impone una netta inversione di indirizzo, in attuazione del principio di solidarietà e coesione economico-sociale, sancito dall'art. 119, quinto comma della Costituzione che trova riscontro nell'obbligo della perequazione infrastrutturale prevista dallo Statuto siciliano (art. 38) e nella stessa normativa sul federalismo fiscale (legge 42/2009, artt. 16 e 22).*

*I dati del volume sono presentati, in gran parte, con tabelle di dettaglio provinciale per l'ultimo anno disponibile. Per rendere più facile la consultazione anche a non specialisti, ciascun capitolo è preceduto da un testo di commento e da indicazioni metodologiche che agevolano l'approfondimento delle informazioni. I due capitoli finali, dedicati come per il passato ad approfondimenti tematici, trattano rispettivamente dei risultati regionali e provinciali del censimento dell'agricoltura e degli indicatori finanziari dei comuni della Sicilia, raggruppati in classi demografiche omogenee. In particolare, queste due ultime analisi evidenziano, nel primo caso, pur di fronte alle difficoltà del comparto, segnali di aggregazione delle imprese agricole e di rafforzamento produttivo; nel secondo si manifesta, invece, l'eccessiva dipendenza dei comuni siciliani dai trasferimenti statali e regionali, con un'autonomia finanziaria mediamente inferiore di circa 20 punti rispetto alla media dei comuni italiani, circostanza che appare ancor più preoccupante se riguardata nella prospettiva, già in atto, di progressiva riduzione dei trasferimenti in favore delle autonomie locali connessa all'attuazione del federalismo fiscale.*

*Palermo, dicembre 2011*

L'Assessore per l'Economia  
Prof. Avv. Gaetano Armao

